

Bastia Umbra Il Palio resta rosso anche se non sono mancate le contestazioni

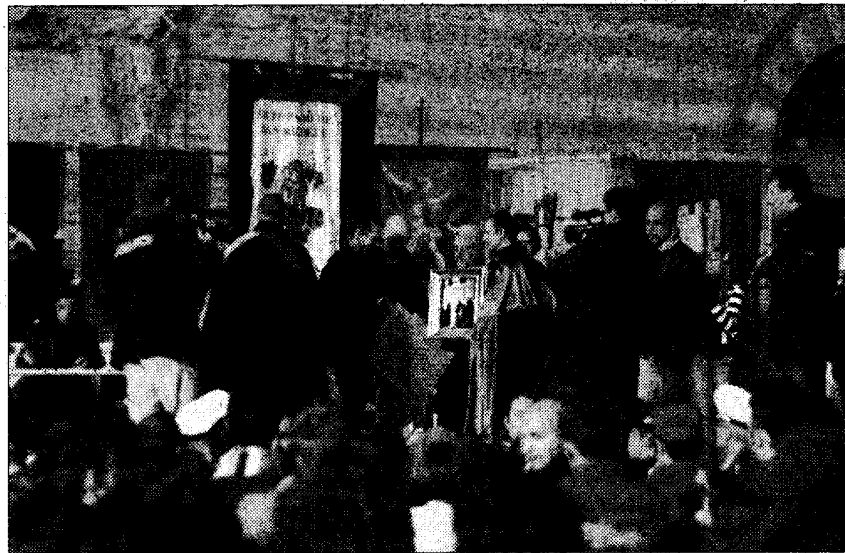
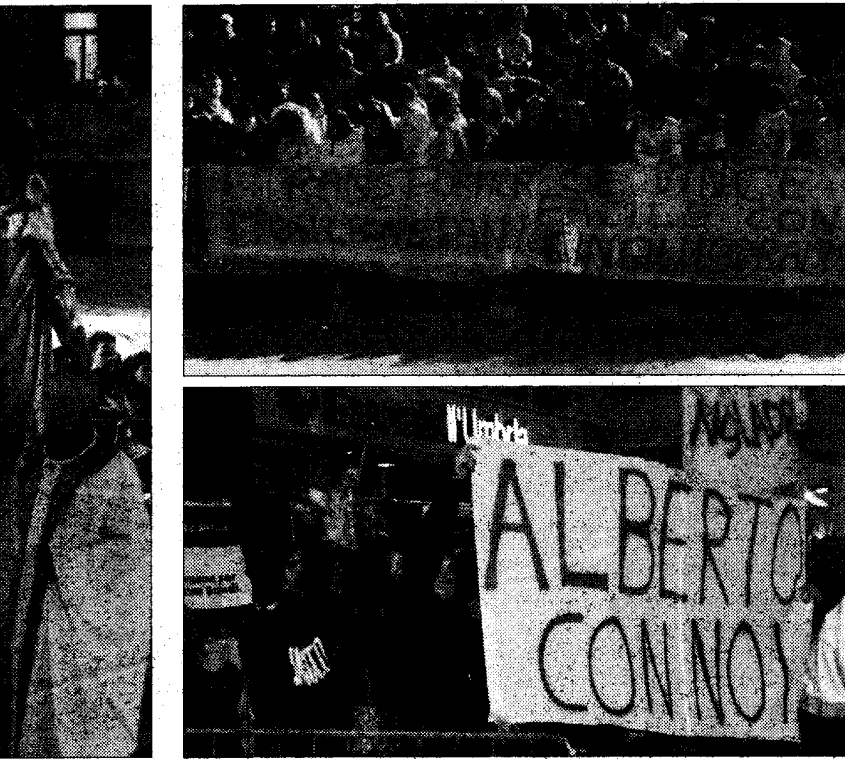
Comanda ancora Moncioveta

Per la gioia di capitano Ferranti vince anche la "lizza"

BASTIA UMBRA - Per una settimana il conservone di viale Umbria si tingerà di rosso. Come annunciato, quest'anno il vincitore del Palio de San Michele, oltre allo stendardo realizzato da Roberto Carli, otterrà come riconoscimento l'illuminazione a tema visibile da tutta Bastia Umbra. Ma quante contestazioni (molto attivi quelli del rione San Rocco) e quanti cartelli contro il rione Moncioveta, ancora una volta vincitore (secondo Portella e a seguire San Rocco e Sant'Angelo). Il clou inizia in un clima di alta tensione. Sulle tribune fa caldo malgrado la rigida temperatura autunnale. Il presidente dell'Ente Palio, Simone Cerasa, ha premiato per tutti i rionali di Moncioveta il capitano Filippo Ferranti. E' stata una sfida all'ultima emozione la lizza di ieri sera iniziata alle ore 22 tra il freddo autunnale e il calore delle tifoserie, una corsa di 400 metri vinta da Moncioveta, che ha preceduto nell'ordine San Rocco, Portella e Sant'Angelo. Il risultato finale che ha decretato la vittoria è scaturito dalla somma dei punti che ogni rione ha totalizzato nelle tre classiche competizioni: lizza, giochi e sfilate. La giuria tecnica per lo spettacolo, presieduta dal regista Giuseppe Rocca, ha deciso di premiare la proposta del rione Moncioveta intitolata "Luna piena, settembre, 20, mercoledì Sant'Eustachio, soldato e martire. 1870 entrata delle truppe italiane in Roma. 1897 nascita di Giannino (Son proprio nato disgraziato)"; la commissione, composta dall'attore Alberto Gimignani, dall'attrice Marina Gonfalone, dal critico Fabio Melelli, e dagli scenografi Fabrizio Lupo



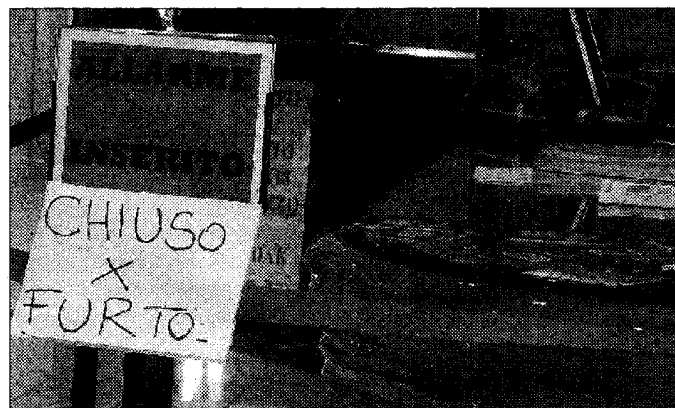
Una splendida serata La domenica più lunga dei bastioli è andata in archivio tra la gioia dei vincitori e le recriminazioni degli sconfitti. Polemico il rione San Rocco



e Giuseppe Tirrotta, ha prima letto e motivato per esteso tutti i giudizi sugli spettacoli proposti dai quattro rioni e poi proclamato il vincitore. Il titolo di miglior attore protagonista 2008, intitolato a Monica Petrini se lo è aggiudicato invece Luca Sargenti (vincitore uscente) che si è esibito nel ruolo di Pulcinella per il rione Portella, che ha preceduto Rodolfo Mantovani, che ha interpretato il ruolo del Mago dei colori per il rione San Rocco, Graziano Lazzari, che si è proposto nel ruolo della Direttrice per il rione Moncioveta, e Elisa Tonelli, che ha cantato per il rione Sant'Angelo. E' stato invece il rione Moncioveta ad aggiudicarsi per l'ottavo anno consecutivo anche la prova dei giochi. Il minipalio invece è andato ai gialli. Sabato sera la piazza Mazzini ha visto svolgersi la decima edizione della gara che coinvolge i rionali più piccoli. I gialli hanno strappato la medaglia d'oro al Moncioveta; Portella è arrivato quarto, mentre San Rocco si è piazzato ultimo. "Il minipalio" sottolinea il presidente dell'Ente Palio Cerasa "rappresenta un modo per avvicinare i più piccoli al palio, un trampolino di lancio per stimolarli a affrontare con passione e spirito di appartenenza la piazza, dietro l'esempio dei grandi. Inoltre il minipalio è un ottimo momento per individuare gli atleti che si sfideranno nei giochi, garantendo quel ricambio generazionale indispensabile alla nostra manifestazione". Lo stendardo del Minipalio è stato realizzato dalla giovane artista Alessia Brunelli, vincitrice del premio dedicato a Alberto Tacconi.

Alberta Gattucci

Marsciano Ladri in azione sabato notte Arraffano profumi e telefonini al centro commerciale



Furti Centro commerciale Le Fornaci visitato dai ladri

MARSCIANO - Doppio furto messo a segno nella notte tra sabato e domenica al centro commerciale "Le Fornaci". Diverse migliaia di euro il bottino tra telefonini e profumi. I ladri sono stati velocissimi. E' la seconda volta che i malviventi prendono di mira una delle attività ospitate dal centro commerciale Le Fornaci. Qualche mese fa era toccato ad una gioielleria. I ladri sono arrivati attorno alle una di notte con due auto. In tutto devono essere stati cinque o sei. Hanno parcheggiato dietro il Conad Cross e per evitare che qualcuno potesse disturbarli, hanno troncato le catenelle che tengono insieme i carrelli e li hanno messi sulla strada facendo di fatto una barricata. Poi armati di tronchesi hanno divelto una porta di servizio che dà sul retro. A questo punto, lo confermano gli allarmi attivati nello stesso minuto (ore 1.18), si sono divisi in due gruppi e contemporaneamente hanno forzato le porte di servizio che immettono nella profumeria Estasi e nel corridoio dove si apre il punto vendita di telefonia Tim. Una volta dentro hanno fatto velocemente razzia di tutto quello che potevano. Dal negozio di profumi sembrano abbiamo portato via tre sacchetti di profumi mentre in quello della telefonia hanno arraffato tutti i telefonini dal luogo dove venivano sistemati dopo la chiusura. Dallo squillare dell'allarme a quando il primo operatore commerciale è arrivato sul posto sono passati una manciata di minuti. Ma dei ladri neanche l'ombra. I carabinieri non hanno potuto far altro che constatare l'accaduto.

Alvaro Angeleri

Todi Il partito Socialista lo invita a uscire almeno dal gruppo consiliare dopo il sì a Ruggiano Pizzichini messo con le spalle al muro

TODI - Il Partito socialista di Todi sferra, in un comunicato, un durissimo attacco al presidente del consiglio comunale, Floriano Pizzichini, accusato di fare il doppio gioco e anche di spacciarsi per socialista senza essere iscritto al partito. Sembrava una polemica ormai destinata a dissolversi, visto il comportamento di Pizzichini in consiglio comunale, ma, evidentemente, così non è.

"La confusione di ruoli e rappresentanze che continua a pervadere la vita politica e istituzionale della Città di Todi, dice il documento socialista, richiede un ulteriore intervento da parte dei socialisti. Facciamo riferimento alla attività svolta dal presidente del consiglio comunale di Todi che pretende di continuare a tenere il classico piede su due staffe. Ora non che la cosa abbia chissà quale importanza per i cittadini di Todi, dato però che politica è rappresentanza è doveroso pretendere di sapere chi è e cosa uno rappresenti. Pizzichini non rappresenta i socialisti né di Todi, né di Perugia, né dell'Umbria, né d'Italia visto che non solo sostiene, per sua singola decisione, la giunta di centro-destra di Todi, ma non è neanche rappresentante del partito socialista. E' stato "solo" eletto in rappresentanza dei socialisti di Todi in una lista formata e sostenuta anche da so-



Presidente Pizzichini

cialisti, ha preso voti di socialisti, ha proclamato prima e durante la campagna elettorale che i socialisti possono stare da una parte sola "a sinistra, a sinistra, a sinistra", si ricordi il comizio in piazza Garibaldi con Veltroni. Evidentemente attratto da altre analisi e prospettive ha poi inteso passare "armi e bagagli" con il centrodestra; o meglio, lui dice di no, ma resta il fatto che continua a votare sempre tutto quello proposto dal centrodestra, non solo, sembra essere diventato il cane da guardia! Ci

Piccoli e grandi in pista trascinati dalla carica del gruppo Note e simpatia con i "4x8" La storica band di scena a Montegiove

MARSCIANO - Supporter fedelissimi arrivati da ogni dove per assistere al concerto dei "4x8", la storica band di Marsciano che sabato sera si è riunita (dopo quasi due anni di lontananza dalle scene) ed ha suonato in occasione della bella festa di Montegiove. All'appuntamento nella piazzetta sotto il castello sono arrivati in tanti che hanno ballato e scherzato con le note e la carica di simpatia degli scatenati musicisti. Che, va detto, non si sono risparmiati, suonando ininterrottamente fino a tarda notte. Oltre quattro ore in cui si è sentito di tutto: disco dance, lenti, rock, storiche cover, auguri di compleanno e persino una dichiarazione d'amore. Il tutto riuscendo a far restare sulla pista grandi e piccoli trascinati dalla bravura e dalla carica dei "4x8". Da sempre protagonisti delle serate a Montegiove, dove riescono persino a vincere sul venticello gelido che anche quest'anno non è mancato, hanno scelto di ritrovarsi proprio in occasione della festa. E non è escluso che questa rimpatriata musicale porti a una continuazione del sodalizio artistico, come nel corso della serata si è lasciato più volte intendere. Con piena soddisfazione dei tanti e fedeli fans.

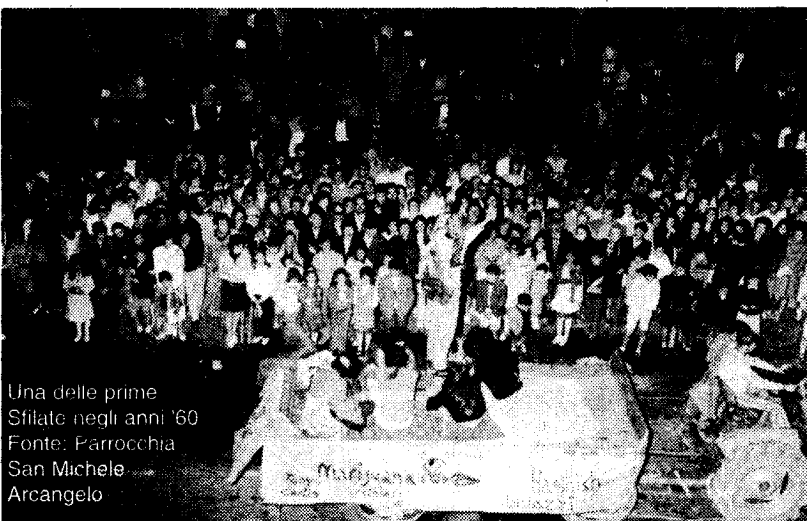
sembra anzi che il centrodestra più che dargli spazio lo esibisca come un trofeo! Si potrebbe obiettare che è lecito cambiare idea, che solo gli stupidi non la cambiano, ma in politica un conto è cambiare altro è tradire! Probabilmente quello che i cittadini non sanno è che Pizzichini mentre bellamente fa "vita a destra" continua a restare nel gruppo consiliare dei Socialisti e Repubblicani, gruppo che non ha cambiato idea, non sostiene il centrodestra, non fa vita di destra. E' chiedere troppo pretendere che Pizzichini si iscriva ad un gruppo consiliare consono alle sue aspettative ed azioni? Oppure rendendosi "indispensabile" per questa maggioranza la vota, ma un vago senso di vergogna gli fa pensare di mettersi l'anima in pace e imbrogliare la gente dicendo di essere ancora socialista? Pizzichini, fai quello che ti pare, non ci interessa, ma pretendiamo assolutamente che rappresenti la tua collocazione consiliare! A dire il vero ti avevamo già rivolto un invito: dimettiti e restituisci ai socialisti la loro rappresentanza". Insomma, il clima politico a Todi continua a essere incandescente, anche dopo l'arrivo a sorpresa venerdì scorso del premier Silvio Berlusconi che ha strappato applausi a scena aperta.

Aldo Spaccatini

Cultura, arte, festa, religione e tradizione sotto l'egida dell'Arcangelo

Storia di amicizia e dedizione

Quando un'intera città si trasforma in un teatro di idee e creatività, quando una piazza diventa un grande palcoscenico di spettacoli e gare sportive. Il Palio de San Michele è la straordinaria realtà della città di Bastia Umbra, nato nel 1962 quale sfida fra quattro rioni: Moncioveta, Portella, Sant'Angelo e San Rocco, in occasione della festa del patrono San Michele Arcangelo. Un'intera città trasmette per un mese i propri valori di appartenenza, la sua voglia di esistere, il suo bisogno di lasciare un segno nella memoria futura. E lo fa proprio attraverso il Palio, un connubio inscindibile di unità d'intenti, cultura, arte, festa, religione e tradizione. La forza di questa manifestazione è l'unione generazionale: bambini, giovani e adulti partecipano per uno scopo comune, si scambiano idee e conoscenze, si confrontano e si appassionano insieme. Un mese intenso vissuto a contatto con persone che si conoscono da sempre ed altre che si imparano a conoscere, con le quali a volte ci si vede solo in questo mese. Lo spirito d'appartenenza al proprio rione e il desiderio di divertirsi trasformano il mese di settembre in un momento magico per Bastia, dove realtà e sogno si confondono fino ad esplodere la notte del 28 settembre quando si disputa la lizza e viene assegnato il palio.



Una delle prime Sfilate negli anni '60
Fonte: Parrocchia San Michele Arcangelo

La storia della Lizza

In origine era l'unica prova prevista per l'aggiudicazione del Palio. L'Istituto "Verità e Vita" indisse per la sera di giovedì 26 Settembre della prima edizione una staffetta notturna tra i rioni, che venne denominata appunto "Lizza". Il circuito, allargato rispetto all'attuale in piazza Mazzini, si snodava lungo tutto il centro storico della città, in

La Sfilata del rione San Rocco nel 1991
Fonte: Pro Loco



I giochi

Rappresentano la prima delle competizioni sportive del Palio de San Michele che vengono disputati la sera del 26 settembre. Nati nel 1967 con una semplice "Gimkana", corsa da tre concorrenti per rione su tre mezzi diversi (in bicicletta, sui pattini, a piedi) su un tracciato con otto difficoltà, nel 1969 divennero "Giochi senza barriere", o semplicemente "Giochi" sul modello dei giochi senza frontiere che stavano appassionando tutta l'Italia.

Sono quattro le gare in cui i quattro rioni lottano per il primo posto, tre di tipo tradizionale e una più moderna: Corsa con i sacchi, Tiro alla fune, Palo della cucagna e Il muratore. Ai Giochi possono partecipare esclusivamente i residenti nel Rione per il quale intendono competere, che abbiano compiuto i sedici anni di età.

La classifica generale fino alla scorsa edizione vede al primo posto il rione Moncioveta con 17 vittorie, segue Sant'Angelo con 16, terzo il rione Portella con 6 e quarto il rione San Rocco fermo a 4 successi. Portella e San Rocco rimandano da tempo il successo in questa competizione: i blu non se lo aggiudicano dal 1990, mentre i verdi dal 1980.

un tracciato in cui erano state posizionate le quattro batterie per il cambio dei podisti. Durante la staffetta veniva portata una torcia accesa la cui fiaccola aveva il colore corrispondente a quello del proprio rione, come anche la casacca indossata dall'atleta. In quel primo anno vinse il rione Moncioveta. Al capitano fu assegnato in premio uno stendardo raffigurante il Patrono San Michele Arcangelo e inoltre il titolo e l'autorità di Capitano del Popolo per un anno.

Già dall'anno successivo, il 1964, il percorso della Lizza fu spostato in Piazza Mazzini, per permettere al pubblico l'intera visione della prova. Con questa variazione, da iniziale gara di mezzofondo si è trasformata in gara di veloci-

Le sfilate tra passato e presente

Quando si parla di Sfilata a Bastia Umbra non si deve pensare ai cortei storici o carnevaleschi. Il motivo di questa denominazione è da ricercarsi nella tradizione del Palio de San Michele: nel 1965 l'ingresso degli stendardi rionali venne accompagnato da rappresentazioni di fatti di attualità su pianali mobili, detti da allora "carr", i quali con l'ausilio di trattori venivano fatti sfilare lungo la piazza cittadina. Con semplici mezzi si realizzavano scene allegoriche legate ad avvenimenti dell'anno. È l'inizio di una grande avventura per il popolo di Bastia, che accoglie con orgoglio questa nuova "arte" e cerca di dare un'impronta originale e significativa alla festa.

Dopo gli alti e bassi degli anni '70, la svolta decisiva avviene negli anni '80, quando, grazie alla Pro Bastia, l'entusiasmo generale riacquista vigore. Il regolamento svincola le Sfilate dalle tematiche attuali e ai rioni è data libertà di scegliere l'argomento. L'innovazione esalta subito la forma spettacolare e le Sfilate si trasformano in una cornice di travolgenti emozioni. Entrano così in piazza le prime scene coreografate, i grandi carri autonomi e gli allestimenti fissi sul sagrato della chiesa, che cambiano ripetutamente volto alla piazza-palcoscenico. La vivacità operativa è capace di coinvolgere per un mese intero tutta la città, che ormai dagli anni '90 porta in piazza veri spettacoli teatrali.

Le Sfilate oggi

Le Sfilate sono oggi un vero e proprio teatro popolare di piazza, che si avvale di tutte le forme espressive. Sono concepite per essere drammatizzate nella piazza storica della città di Bastia Umbra, di cui l'elemento centrale è il sagrato della chiesa patronale. Piena voce è data sempre alle immancabili macchine sceniche, i "carr", strutture interamente realizzate dalle persone dei rioni, con l'utilizzo di materiali differenti: ferro, legno, gommapiuma, senza limiti alla fantasia. I "carr" possono essere sia fissi che mobili, ma la mobilità è senza dubbio la loro caratteristica principale. Assumono forme e funzionalità diverse in base alle esigenze dello spettacolo e sono in grado di modificarsi e muoversi con meccanismi tecnici. Entrano nella scena prendendo vita con giochi di luce ed effetti di grande impatto estetico ed emotivo. Attori, comparse e ballerini sono per la maggior parte non professionisti, ma giovani e adulti che sfidano se stessi cimentandosi nell'arte teatrale. Centinaia di uomini, donne e bambini di ogni età ed estrazione sociale recitano, danzano, mimano con grande professionalità e qualità scenica, tanto da essere molto apprezzati anche da personalità dello spettacolo a livello nazionale.

tà sui 400 metri, regalando una maggior valore ed emozionalità ai cambi tra gli atleti. Infine, per motivi di sicurezza la fiaccola accesa fu sostituita con un testimone da staffetta.

Fino al 1966 il Palio de San Michele fu assegnato solo in base al punteggio della Lizza, solo dall'anno successivo divenne una delle quattro prove, disputata la sera del 28 settembre, necessaria per l'aggiudicazione del Palio.

La lizza ha comunque mantenuto sempre ruolo significativo: all'inizio le fu assegnato un punteggio doppio, mentre dal 1974, in caso di pareggio nella somma finale delle competizioni, il regolamento prevede la vittoria per il

rione che ha ottenuto un migliore piazzamento nella Lizza. Il fascino della Lizza sta nel clima che l'avvolge, capace di coinvolgere l'intero pubblico, regalandogli un'intensa emozione. Ultima delle prove per l'aggiudicazione del Palio, quasi sempre decisiva, essa è il frutto di mesi di preparazione e aspettative. L'atmosfera carica di ansia e di elettricità, si comprime in un silenzio irreale al momento della partenza, per poi esplodere in un enorme boato sino al traguardo, i cui echi si spengono solo, proclamato il vincitore, nelle taverne rionali alle prime luci dell'alba.

OTTICA FREDDIO
 Ottica e Benessere Visivo
 BASTIA UMBRA Via Firenze 31 - Tel. 075 8000344

Siamo presenti
 Vitare
 bastia umbra | umbriafiere
 3/5 ottobre 2008

CBINSULA
 CENTRO BENESSERE

Lascia fluire il benessere in te.

ESTETICA & SPA GROTTA SENSORIALE
 HAMMAM E SAUNA INFRAROSSI
 TRATTAMENTI CORPO CELLULITE E RASSODANTI
 SPECIALISTI ENDERMLOGIE
 SOLARIUM SEDICI TIPI DI MASSAGGIO

Massaggio rilassante gratuito (in cabina privata)
 Prova Ricostruzione unghie

PARIGLIONE & STAND BASE STAND GAST

Centro Benessere Insula - Bastia Umbra, Centro storico - Tel. +39 075 8011396 - info@centrobenessereinsula.com

BRANDA®
 leather and fur

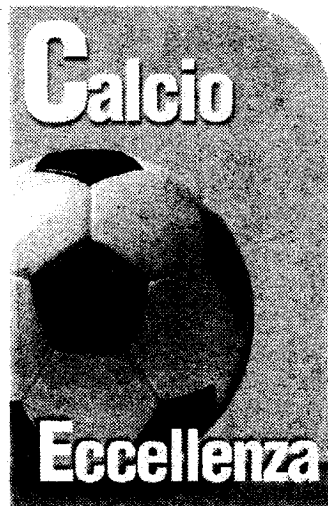
distribuito da:
newma srl

Via delle Tuje, 7 06083 Bastia Umbra - PERUGIA - Italy
 Tel. 075 8001987 - Fax 075 8001987
 E-Mail: branda.fashion@virgilio.it

un ka
 il prestito personale che
 sostituisce tutti i tuoi finanziamenti
 con una sola rata.

Punti Credito Fidalita:
 Perugia: Via Martiri dei Laghi, 96 Tel. 075/5058153
 PROSSIMA APERTURA CITTA' DI CASTELLO VIA DEI FUCCI

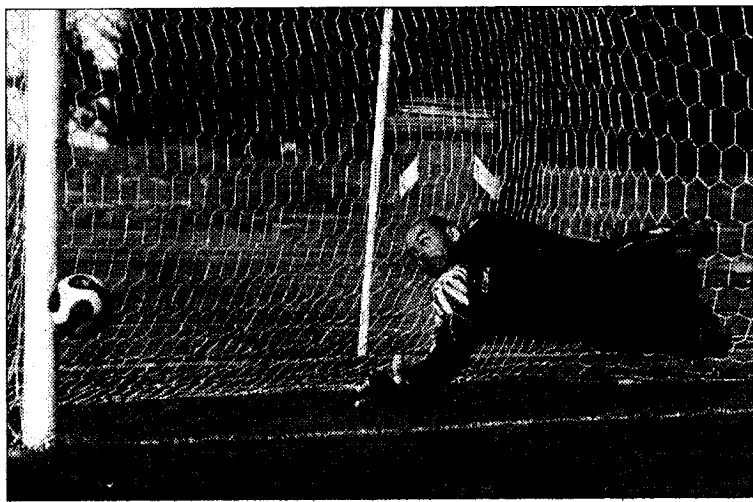
FIDITALIA



Le immagini più belle del match



Mister Beruatto grida dagli spalti



Massimiliano Carletti è riuscito a neutralizzare un rigore



Spalla a spalla Fernandez-Gnagni

Il difensore firma l'1-0. Pizzi, uno degli ex di turno: "Ci siamo riscattati alla grande"

Il Bastia vince per i Mad Boys

Zanchi, giustiziere del Gualdo: "Ci scusiamo per il derby perso"

BASTIA: Tajolini 7, Silva 6.5 (37' st Cardinali sv), Ercolani 6.5, Pizzi 6.5, Zanchi 7, Polchi 6.5 (40' st Marchetti sv), Belkchach 6.5, Gnagni 6.5, Mancini 7, Falcinelli 6.5 (44' st Moroni sv), Marianeschi 6.5. All.: Cocciari.

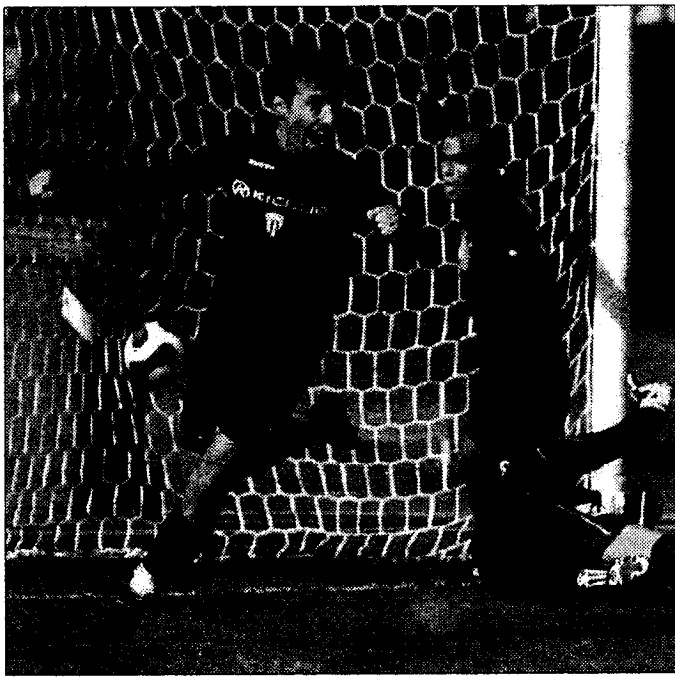
GUALDO: Carletti 6.5, Antonacci 5.5 (1' st Ferragina 6), Romanelli 5.5, Catani 6, Dell'Uomo 5, Matarazzi 6, Camoni 7, Grandoni 6 (27' st Carangelo sv), Trimarco 6.5, Diaz 5.5 (10' st Ramacci 6), Fernandez 6. 5. All.: Beruatto (in panchina Serra).

ARBITRO: L.Ragonesi di Perugia (Moscatello, Armeni)

RETE: 44' pt Zanchi.

NOTE: Belkchach ha fallito un calcio di rigore al 36' pt. Espulso Dell'Uomo.

BASTIA UMBRA - Al Bastia è bastata un'aspettata deviazione di testa di Zanchi per battere un arcigno Gualdo che, in pieno recupero, ha sprecato con Trimarco l'occasione di riagguantare la squadra. La concomitanza dei Giochi delle Porte a Gualdo e del Palio de San Michele a Bastia ha tenuto lontano il pubblico delle grandi occasioni presente sempre in gran numero, soprattutto quando questa sfida si disputava nel campionato di D. Sono stati tre punti importanti e al tempo stesso pesanti quelli conquistati dal team di Cocciari che oltre ad un superlativo Zanchi, ha visto brillare la stella scintillante del generoso Mancini e la conferma di avere fra i pali un



L'ex Pizzi esulta per l'1-0

(foto Simonetta Cruciani)

Per Serra, ieri in panchina, gli ospiti avrebbero meritato di più Natalini: "La risposta che aspettavamo"

grande portiere come Tajolini, un grande ex gualdese insieme al bravo Pizzi. Il Gualdo così, come da tradizione, è tornato anche questa volta a mani vuote da Bastia ma il complesso di Beruatto ha disputato ugualmente una gara gagliarda. In alcune occasioni ha sofferto le pene dell'inferno sotto gli attacchi portati da Mancini, incubo di tutta la difesa poi, quando cominciava ad effettuare il maggior sforzo è rimasto in

inferiorità numerica per l'espulsione di Dell'Uomo, spedito anzitempo negli spogliatoi forse per una frase irrispettosa rivolta all'assistente. Al 9' c'è voluta tutta la bravura di Tajolini per respingere un diagonale ravvicinato di Trimarco. Al 26' ancora l'attaccante ospite allungava di testa in porta ma proprio sulla linea Zanchi, bene appostato, rinvia. Al 36' lo scatenato Mancini veniva falciato in area ma il conse-

guente rigore calciato da Belkchach veniva respinto da Carletti con l'aiuto del palo. Il Bastia però prima del riposo sbloccava il risultato con Zanchi, abile nel deviare alle spalle di Carletti un calcio di punizione di Marianeschi. Nel secondo tempo Gualdo più offensivo dopo l'ingresso di Ferragina e Ramacci, ma erano ancora i bastioli a fallire il raddoppio con Falcinelli, ben servito in area dal solito Mancini. In pieno recupero la grande occasione per il Gualdo ma prima Tajolini, poi la traversa consegnavano al Bastia la seconda vittoria stagionale.

Le interviste Il più festeggiato nell'entourage bastiolo era il difensore Davide Zanchi, fra i primi ad uscire dallo stanzone sorridente: "Una grande vittoria dedicata ai nostri tifosi delusi dall'esito del derby con l'Angelana - ha detto -. Quella sconfitta è stato tutto nostro demerito. In questi tre giorni ci siamo ricaricati e credo che anche se alla fine abbiamo tremato la vittoria è stata ampiamente meritata". La pensa così anche un altro ex Gualdo, Riccardo Pizzi: "Tre punti importanti ottenuti grazie ad una buona prestazione collettiva di tutti i miei compagni che volevano subito riscattare il passo falso nel derby". "La squadra ha dato la risposta che noi tutti aspettavamo" ha dichiarato il vicepresidente Giancarlo Natalini. Per il ds gualdese Serra invece, in panchina per sostituire lo squalificato Beruatto, il suo Gualdo avrebbe meritato di più.

Leonello Carloni

Castello srl battuto da Mattonelli: 1-0

Il Cannara è rinato Altri tre punti d'oro

CANNARA: Fasci 6.5, Mattonelli 7 (35' st Filippucci sv), Galli 6.5, Moriconi 7, Frenguelli 6.5, Fuscagni 6.5, Peroni 6.5, Arcioni 6 (21' st Ercolanoni 6), Omgba Manga 6.5, Ercolani 6 (25' st Bistoni s.v.), Petrioli 6. All. Roscini.

CITTÀ DI CASTELLO: Soviero 5.5, Di Napoli 5.5, De Maio 6, Chiaramonte 5.5, Ortali 6, Filomena 5.5, Zandonai 5, Pelliccia 6, Sangineto 6 (30' st Borrello sv), Garin 5.5 (18' st Pecorelli 6), Parente 5 (5' st Baciocchi 6). All. De Nigris

ARBITRO: Bianchi di Terni

RETE: 26' pt Mattonelli

CANNARA - Il Cannara vince ancora. I rossoblù di Roscini appaiono trasformati rispetto all'inizio di stagione e conquistano i tre punti grazie ad una perla di capitan Mattonelli. Il Castello non riesce invece ad ottenere un risultato positivo soprattutto a causa della prova incolore dei propri uomini simbolo. Subito pericoloso il Castello che già al 6' si affaccia dalle parti di Fasci. Pelliccia scodella una palla invitante a centro area ma Parente non trova lo specchio della porta. Altrettanto imprecisa la conclusione al 14' di Arcioni che di testa corregge sul fondo il cross di Peroni. Al 18' Fasci respinge di pugno la conclusione secca del numero nove Sangineto. Al 26' il Cannara passa in vantaggio. Mattonelli si incarica di calciare una punizione dalla tre quarti e con una parabola velenosissima spedisce la sfera sotto l'incrocio opposto. Il Castello prova a risalire la china e arriva alla conclusione con Filomena ma l'arbitro ferma tutto per posizione di fuorigioco. Sul finire della prima frazione Parente prova ad imitare Mattonelli ma la sfera finisce alta sulla traversa. Al rientro dagli spogliatoi il Cannara ha subito una ghiottissima palla gol con Omgba Manga che mette Petrioli a tu per tu con Soviero ma la conclusione è da dimenticare. Al 23' il Castello prova ad impattare la gara. De Maio crossa dalla sinistra e il neo entrato Pecorelli corregge di testa. Fasci è attento e pare. Al 32' il Castello realizza ma il gioco è fermo da qualche secondo. Al 38' Baciocchi si libera al tiro ma non trova la porta. Dopo un prolungato forcing ospite l'ultimo minuto vede due azioni pericolose con Omgba Manga e Baciocchi. Finisce 1-0

Francesco Siba

Nuova Chevrolet Aveo.
Guida la realtà.
Get real.



Aveo Eco Logic GPL da €9.600 con rottamazione.

Aveo 1. Eco Logic 9 porte da €9.600 euro con rottamazione, prezzo speciale raccomandato al pubblico clienti in mano IPT esclusa, grazie a incentivi statali in caso di rottamazione veicolo Bava D. Euro 1, Euro 2 immatricolati entro il 31/12/06 e agli incentivi GPL. Legge n. 30/06. Costo del pieno Aveo Eco Logic calcolato in base al prezzo medio nazionale di Euro GPL e al volume standardizzato, litro. Sottoscrizione Economico al 25/08/08. Circolazione vetture GPL, salvo diversamente previsto dalle ordinanze comunali. Consumi Aveo (ciclo combinato): da 5.5 a 7.3 (l/100km). Emissioni CO2 da 116 a 140 (g/km). Immagine illustrata a scopo illustrativo. Verifi ca tutte le condizioni di questa off erta su www.chevrolet.it. Offerta valida presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa.

www.chevrolet.it

Call Center Clienti: 800 071 941

CONCESSIONARIA

TICCHIONI MOTOR

SANT'ARCANGELI FOLIGNO

0742 363483

CHEVROLET